



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

180 - SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
RP 181 - SERVIZIO POLITICHE DELLA FAMIGLIA, SOCIALI, SANITARIE E
ABITATIVE

Determinazione 2026-169 del 02/02/2026

OGGETTO:

PNRR M7 I17 REPOWER - AVVISO PUBBLICO EX ART. 193 C.16 DGLS 36/2023 E
S.M.I. - NOMINA RESPONSABILE DI FASE AI SENSI DELL'ART. 15 C. 4 DEL DLG.S
36/2023

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 21 gennaio 2025 sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2024-2029, esaminate e discusse dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 10 febbraio 2025;
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 10 febbraio 2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 e relativi allegati;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 25 febbraio 2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi 2025/2027 e relativi allegati;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 11 marzo 2025 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2025-2027, affidando ai dirigenti le risorse finanziarie di entrata da acquisire e di spesa da impegnare, in attuazione delle linee generali di indirizzo impartite dall'amministrazione e per assicurare la gestione dei servizi dell'Ente;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 416 del 30/09/2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2025 - 2027, che definisce gli obiettivi annuali e pluriennali dell'Ente;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- la legge di Bilancio 2025 ha dato avvio ad un piano da 1,38 miliardi di euro per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili;
- l'investimento contenuto nella Missione 7 - Repower UE del PNRR, finalizzato a sostenere la ristrutturazione delle abitazioni delle famiglie a basso reddito e con vulnerabilità attraverso un investimento pubblico con uno strumento finanziario anti-povertà energetica, è stato esteso anche all'edilizia residenziale pubblica;
- accanto a questa misura, è stata rinnovata anche quella del Conto termico, che

prevede un meccanismo di incentivazione con accesso agevolato e l'ampliamento della platea dei beneficiari, della tipologia di interventi e delle spese ammissibili, con il GSE quale soggetto responsabile della gestione degli incentivi;

- il Comune di Ferrara è interessato a favorire la realizzazione di progetti di investimento attraverso il ricorso allo schema di partenariato pubblico-privato e nella forma contrattuale del c.d. Energy Performance Contract (EPC);
- il partenariato pubblico-privato, è lo strumento idoneo e conveniente nel dare soddisfacimento alle esigenze di efficientamento energetico, oltre a rappresentare, per un arco temporale equivalente, un'alternativa valida al contratto di appalto;
- ai sensi dell'art. 4 del D.M. 22/05/2025, i progetti di investimento agevolabili possono beneficiare di sovvenzione in misura pari al 65% del costo degli interventi previsti dal progetto, e su richiesta delle ESCo di un prestito non superiore al 35% del costo degli investimenti non oggetto di sovvenzione;
- il Comune di Ferrara ha individuato come ambito di intervento prioritario per il programma di cui all'oggetto i fabbricati ERP comunali, di complessivi 276 alloggi, siti nel quartiere Krasnodar in via Porta 1/3, via Belli 5, via Fardella 4/14, via Verga 23/29, che, in ragione dell'omogeneità dei caratteri edilizi del patrimonio e in virtù della stessa tipologia dell'impianto di generazione termica, possono essere individuati per un intervento di carattere omogeneo;

RICHIAMATA:

- la **DGC n. 327 del 22/07/2025** con la quale venivano approvate le linee guida per la ricerca di promotori privati per interventi di efficientamento in concessione sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) comunale, e con la quale veniva nominata Responsabile Unico del Procedimento la sottoscritta;
- la determinazione **n. 1667 dell'01/08/2025** con la quale veniva approvato l'avviso pubblico ex art. 193 c.16 del D.Lgs. 367/2023 e s.m.i., per la ricerca di promotori privati per interventi di efficientamento in concessione sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP);
- la determinazione **n. 2694 del 14/11/2025** con la quale veniva individuata la ditta RIESCO SpA di Grosseto per essere successivamente sottoposta alla procedura di valutazione di cui all'art. 193 del c. 6 del Codice, come indicato dall'art. 1 dell'Avviso pubblico;
- la determinazione **n. 2915 del 03/12/2025** con la quale è stata nominata la struttura di supporto al Rup al fine di dare seguito alla procedura di valutazione del PFTE presentato dalla ditta RIESCO SpA;
- la determinazione **n. 3024 del 11/12/2025** con la quale si approvava il verbale n. 1 del 04/12/2025, redatto dalla struttura di supporto, e si comunicava alla ditta RIESCO SpA la necessità di integrare e approfondire il PFTE entro 30 gg naturali e consecutivi;

CONSIDERATO CHE:

- la ditta RIESCO SpA ha trasmesso via pec al Comune di Ferrara e integrazioni al PFTE in data 15/01/2026 prot. n. 8057, e in data 29/01/2026 prot. n. 19492;
- la struttura di supporto al Rup convocata nelle giornate del 20/01/2026 e del 30/01/2026 - con la redazione dei verbali n. 2 e n. 3 - ha ritenuto esaustive le integrazioni al PFTE presentato dalla ditta RIESCO SpA di Grosseto, approvate con determinazione n. **166 del 02/02/2026**;
- la ditta RIESCO SpA ha trasmesso "l'attestazione dell'attività di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica", documento che costituisce il rapporto tecnico conclusivo di verifica del PFTE ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, firmata dall'Arch. Giuseppe Columpsi di Cagnano Varano (FG), con esito positivo;

VISTI

- la L. 241/1990 ed in particolare l'art. 5 "Responsabile del procedimento" e seguenti;
- il D.Lgs. 36/2023 ed in particolare l'art. 15 "Responsabile Unico del progetto (RUP)", l'art. 45 "incentivi alle funzioni tecniche" e l'Allegato I.2 "Attività del RUP";

RICHIAMATI in merito:

- L'art. 15 del D.Lgs. 36/2023:

- **comma 1:** *"Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice."*

- **comma 2:** *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento."*

- **comma 4:** *"Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP."*

- l'art. 2 dell'allegato I.2 al D.Lgs. 36/2023:

- **comma 1:** *"Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 3, del codice, e dagli articoli 4 e 5 del presente allegato, tra i dipendenti di ruolo anche non aventi qualifica dirigenziale. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti della stazione appaltante";*

- **comma 3:** *"Il RUP deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico. Ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al dirigente o al responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare. Negli altri casi, la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti. Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dal presente allegato. Gli affidatari delle attività di supporto devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza."*

- **l'art. 4, comma 1, dell'allegato I.2 al D.Lgs. 36/2023:**

"Il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione, o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale che deve essere in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale specifiche. La formazione professionale è soggetta a costante aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice. Il RUP deve aver maturato un'adeguata esperienza nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento":

- a) di almeno un anno per i contratti di importo inferiore a 1.000.000 di euro;
- b) di almeno tre anni per i contratti di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice;
- c) di almeno cinque anni per i contratti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice.

ATTESO che:

- l'art. 45, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, prevede che *"Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento"*

di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. ...”

- l'art. 45, comma 2, del medesimo Codice, prevede che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. ..."*

- l'art. 45, comma 2, del medesimo Codice, prevede che *"L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. ..."*

DATO ATTO del Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti pubblici nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture, approvato con DGC n. 63 del 18/02/2025;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi delle norme citate, all'individuazione del "Gruppo di lavoro" costituito da personale del Settore Servizi al Cittadino - U.O. Politiche Abitative e Rapporti con Acer, e al conseguente affidamento delle funzioni ed attività di cui all'allegato I.10 al D.Lgs. 36/2023, e di cui al comma 1 dell'art. 45 del suddetto Codice;

TENUTO CONTO:

- dei requisiti di professionalità richiesti per lo svolgimento del ruolo di RUP di cui all'art. 4, comma 1, dell'allegato I.2 al D.Lgs. 36/2023;
- dei compiti specificamente attribuiti al RUP dalle vigenti norme, con particolare riferimento all'art. 6, comma 2, dell'allegato I.2 al D.Lgs. 36/2023, all'art. 35 della L.R. 8/2018 e all'art. 6 della L. 241/1990;

DATO ATTO che si ritiene di affidare al personale interno l'attività prevista dall'allegato I.10 al D.Lgs. 36/2023, relativa alla fase di validazione del PFTE;

ATTESO che nel Settore Servizi al Cittadino-U.O. Politiche Abitative e Rapporti con Acer, sono presenti dipendenti aventi formazione ed esperienza professionale adeguati allo svolgimento del ruolo di RUP per l'intervento in oggetto, come segue:

- Dr. Alessandra Genesini, dirigente, in possesso di titolo di studio, livello di conoscenze e competenze, formazione ed esperienza professionale adeguati allo svolgimento del ruolo di RUP per l'intervento in oggetto, incaricato quindi delle seguenti fasi di cui al predetto allegato I.10:
- programmazione della spesa per investimenti - responsabile unico del progetto;
- Dr. Arch. Francesco Alberti, funzionario tecnico E.Q., Cat. D, in ruolo al Comune di Ferrara, incaricato quindi delle seguenti fasi di cui al predetto allegato I.10:
- verifica del progetto ai fini della sua validazione;

DATO atto che

- al fine dell'approvazione del PFTE si rende necessario espletare la successiva fase di validazione del progetto;

- **l'Allegato "I7" del D.Lgs. 36/2023 all'art. 34 c. 4** stabilisce che *"la validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti della verifica. La validazione è sottoscritta dal RUP e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica e alle eventuali controdeduzioni del progettista. Il bando e la lettera di invito per l'affidamento dei lavori devono contenere gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara"*;

- **l'art. 15 c. 4 del D.Lgs. 36/2023** stabilisce la possibilità da parte del RUP di nominare il responsabile di fase per la validazione del PFTE, fermo restando le funzioni di indirizzo, supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP;

- **l'Allegato "I.2" del D.Lgs. 36/2023 all'art. 4** definisce i seguenti requisiti del responsabile di fase: essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che abbia maturato esperienza analoga a quella da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento;

DATO atto che:

- l'Arch. Francesco Alberti, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Ferrara - U.O. Politiche Abitative e Rapporti con Acer, risulta in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 15 c. 4 ai fini della validazione del PFTE;

VISTI

- l'attestazione dell'attività di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica", documento che costituisce il rapporto tecnico conclusivo di verifica del PFTE ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, firmata dall'Arch. Giuseppe Columpsi di Cagnano Varano (FG), con esito positivo;
- la L.R. 24/2001 e ss.mm.ii.
- il D.Lgs. 267/2000, art. 107 e lo Statuto Comunale, art. 79;
- i regolamenti comunali relativi alla gestione dell'edilizia residenziale pubblica approvati con DCC n. 7132/2020.
- la convenzione approvate con la DCC n. 69/2025 con cui è stata conferita ad ACER Ferrara la gestione del patrimonio ERP;
- il Regolamento sulla privacy GDPR 679/2016
- l'art. 6-bis della legge n. 241/1990, gli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3 del DPR n. 62/2013 e l'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., e potendo dare atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale;
- l'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 c. 4;
- l'Allegato "I.2 art. 4 del D.Lgs. 36/2023;

DETERMINA

1. **DI NOMINARE**, visti l'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e l'Allegato "I.2" art. 4 del D.Lgs. 36/2023, come responsabile per la fase di validazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) - ai sensi dell'art. 42 c. 4 del D.Lgs.36/2023 - l'Arch. Francesco Alberti, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Ferrara - U.O. Politiche Abitative e Rapporti con Acer, il quale risulta in possesso dei requisiti richiesti;
2. **DI INDIVIDUARE** il Gruppo di lavoro per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 45 c. 1 del D.Lgs. 36/2023, come segue:
 - Dott.ssa Alessandra Genesini;
 - Arch. Francesco Alberti,i quali sono incaricati delle funzioni definite in premessa;
3. **DI DARE ATTO** che:
 - la prosecuzione del procedimento avverrà ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
 - il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto nel procedimento amministrativo in questione, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis legge n. 241 del 1990, degli artt. 6, 7 e 14 DPR n. 62 del 2013 e dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alessandra Genesini / InfoCert S.p.A.